

IL TRIUMFANTE

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. n. 25 in quarta pagina 10 Per più inserzioni pressa da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato costerà L. 6.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 19.
Nella seduta ant. (pres. Marcora) si è proceduto nella discussione del Bilancio del Tesoro. Con molte raccomandazioni, si approvano tutti i capitoli.

Nella seduta pom. (pres. Biancheri) dopo alcune interrogazioni si è ripresa discussione del

Bilancio dell'istruzione.

Il passaggio senza esami.

Nasi (min.) si duole che si siano fatti apprezzamenti su notizie inesattamente pubblicate. Si è detto che le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esami sono contrarie alla legge. Ora ripete, come dimostrò nel suo primo discorso, che esse sono perfettamente legali e pedagogicamente utilissime. Si è affermato che il provvedimento danneggia grandemente le scuole paragegiate. Ora egli per le condizioni speciali dell'istruzione secondaria privata mentre ha creduto estendere le disposizioni relative ai passaggi di classe senza esami, non ha creduto far ciò per gli esami di licenza ed che costituirebbe un non lieve pericolo.

Giustificato per tanto il provvedimento in via di massima, e tenuto conto dei timori espressi e delle osservazioni fatte (segnò di attenzione) ammette che si possa tener conto delle condizioni diverse in cui si trovano le varie scuole paragegiate. Perciò potrà concedere ai commissari che manderà ad assistere agli esami di verificare se e a quali fra gli alunni possa essere concessa la licenza senza esami. (Comments).

Seguono molte raccomandazioni e *Pantano* presenta un ordine del giorno perchè vengano tolti dall'analitismo gli emigranti i quali altrimenti possono essere reimpinti dai luoghi d'immigrazione come minaccia di fare il Brasile. Approvati così tutti i capitoli, si toglie la seduta alle ore 19.

Al Senato

Si sono approvati ieri i bilanci di Agricoltura e degli Esteri.

DALLA CAPITALE

Lavori della Camera.

Roma 19. — Entro domani si esaurirà probabilmente la discussione dell'ultimo bilancio, quello della entrata, ma vi assicuro che i deputati non se ne andranno perchè sono tutti animati delle migliori intenzioni. Rimarranno a Roma di loro spontanea volontà sino che non siano discussi e approvati i notissimi progetti.

Per la riscossione delle imposte.

Roma 19. — Stamane fu sottoscritto il decreto che sanziona la nuova legge sulla riscossione delle imposte, e Carcano ha diretto una circolare ai Prefetti colle istruzioni per l'applicazione di questa nuova legge.

Le leggi sul monte-pensioni e sulla nomina dei maestri.

Roma 19. — Oggi venne ricevuta da Zanardelli la Commissione "Pro-Socola" incaricata di insistere appunto presso il Presidente del Consiglio affinché prima della chiusura della Camera si discutano le leggi sul monte-pensioni e sulla nomina ed il licenziamento dei maestri.

Ximenes dal Re.

Roma 19. — Il Re ha ricevuto lo scultore Ximenes il quale gli presentò la fotografia del monumento al generale Belgrano, che s'inaugurerà prossimamente a Buenos Ayres.

I rallegramenti del Re.

Roma 19. — Stamane il Re ricevette i ministri per la relazione e per la firma dei decreti.

Il Sovrano si compiace con Zanardelli per l'ordine con cui procedono i lavori parlamentari e poi successi riportati dai ministri nella discussione dei vari bilanci.

La conversazione reale si aggirò anche sul nuovo titolo al 3 1/2 per cento e il Re complimentò Di Broglio nel modo come ha condotto la delicata questione.

La seconda emissione del nuovo titolo di rendita.

Roma, 19. — La seconda emissione di rendita (3 e mezzo per cento) si farà in settembre.

Essa sarà di 300 milioni di lire. I primi 80 milioni saranno pronti per la fine del mese.

Non è ancora tempo di emigrare al Transvaal.

Roma, 19. — Da sommarie informazioni pervenute al Governo dalle nostre autorità consolari, nel Transvaal, risulta che per il momento non è ancora da consigliare l'emigrazione in quella regione, uscendo ora da un lungo periodo di lotta ed occorrendo procedere al suo riordinamento.

Nathan pensa a riorganizzare la Massoneria.

Roma, 19. — Dicesi che una delle ragioni per le quali il Nathan non vuole essere rieletto consigliere a Roma, è perchè egli intende dedicare tutta la sua attività a riorganizzare la Massoneria in Italia.

Fra giorni il Nathan intraprenderà una visita a tutte le logge massoniche, dipendenti dal grande Oriente.

LAMENTAZIONI PAPAII.

Jule Bois, il noto femminista francese, di passaggio per Roma, ha voluto cavarsi la curiosità di vedere il papa. Cosa compatibilissima. E il papa ha voluto approfittare di tale visita per affidare al figlio della prediletta Francia il compito d'una disortata reclame. Cosa compatibilissima come sopra.

Infatti il *Gaulois* pubblica la relazione di tale intervista. Dopo alcune parole sulla Francia il papa disse:

— Voi mi vedete in questo palazzo del Vaticano: sono ventisei anni che vi abito.

Bois rispose: — Noi speriamo di vedervi per molto tempo ancora in questo palazzo e per il bene della chiesa.

Ma il papa aveva una sua idea che lo preoccupava; non ascoltava l'interlocutore e continuava:

— Noi siamo prigionieri in questo palazzo: noi siamo in balla di un Governo che ci si è imposto; la stampa critica tutti gli atti nostri e noi non possiamo fare un gesto, non possiamo dire una parola senza essere oggetto di commenti malevoli.

Poi a poco a poco la voce del vecchio papa diventava più forte e l'insinuazione più pressante.

— Anch'io ho il diritto di essere libero, io devo essere indipendente. Mi hanno sposato, ma, malgrado tutto, Roma appartiene al papa.

Ed ecco come in queste risposte del papa si contengono due affermazioni non compatibili.

La prima è quella riguardante la prigionia pontificia nei palazzi vaticani. Già che era dietro, non so perchè il pontefice abbia dimenticato il *giaciglio di paglia* e perchè non abbia consegnata all'alegante femminista qualche sacra festuca da portare come preziosa reliquia nei paesi del Re cristianissimo.

Ma come! Prigioniero? Ma se il papa può uscire quando vuole? Ma se lo Stato mantiene un corpo di guardia appena fuori della porta di bronzo affinché il pontefice — ove si decidesse ad uscire dalla mole michelangiolesca — trovi subito quegli onori sovrani che un'apposita legge gli garantisce?

E la seconda affermazione lievemente inesatta è quella che, malgrado tutto Roma appartenga al papa.

Ecco mi pare che l'affermazione sarebbe alquanto più esatta se modificata semplicemente così: *malgrado tutto* — ossia malgrado le pretese, le proteste, le querimonie in cui da oltre 6 lustri il Vaticano insiste — Roma appartiene all'Italia.

Del resto, se Roma — come dice Leone XIII — appartiene al papa, perchè enocciolare tanti rosari e tante litane?

E perchè continuare la campagna clericale col proposito iniquo e folle

di togliere all'Italia in sua capitale per restituirla al Pontefice?

Restituirla? Ma dal momento che gli appartiene, non c'è bisogno d'altro. Che cosa vuole di più?

CRIBBIO.

I Fiumi AL CONFINE ITALO-AUSTRIACO.

Frieste, 19. — L'on. Antonelli, deputato friulano, aveva presentato, durante le delegazioni, una interpellanza circa la necessità di un accordo fra i governi di Roma e di Vienna per la regolazione dei fiumi di confine fra la provincia di Gorizia ed il regno d'Italia. Il ministro degli Esteri, conte Gbluchowski rispose che i lavori per la regolazione del Judro e dell'Aussa, i quali datano da diversi anni, si sono arenati nell'ultima fase delle loro trattative, per colpa dei disastri di Stato austriaci presso i quali giacciono ancora insoluti.

La regolazione del fiume Judro fu proposta sin dal 1885 dal governo austriaco all'italiano, e questo a sua volta propose nell'87 di far decidere la faccenda da una commissione mista.

Corse quindi fra i due Stati una lunga corrispondenza e le ultime comunicazioni del governo italiano furono inviate nel luglio 1893 al ministero dell'interno austriaco che, da quella epoca, non tornò più in argomento.

Per quello che riguarda il confine lungo l'Aussa, il ministro dichiarò che sin dal 1807, dopo la cessione del Veneto, si trattava di fissare a mezzo di una apposita commissione il confine fra i due Stati, pure senza venire ad un definitivo accordo, causa la disparità di vedute fra i due Governi e per la divergente interpretazione della legge. Ogni tentativo di accomodamento risultò infruttuoso. L'ultimo passo in proposito fu fatto dall'ambasciatore alla Corte italiana nel 1899.

Riguardo ai fiumi Natisono e Torre, e per conseguenza l'isonzo, nel quale questi affluiscono, il Ministero nulla sa, e consiglia l'interpellante di rivolgersi direttamente all'Imperatore.

CURIOSITÀ

Il trono di Edoardo VII.

Si è parlato più volte, a proposito dell'incoronazione di Edoardo VII, del trono sul quale l'incoronando re d'Inghilterra dovrà riporre la propria personalità corporea.

Questo trono, preciso documento d'antichità, d'aleganza e di ricchezza, non è troppo solido e l'arciprincipe di Galles teme forte d'averlo a sfondare.

Si tratta d'una reliquia che deve essere circondata di cure, che non deve esser tratta fuori se non nei giorni destinati al servizio di gala, e sempre deve essere ricoperta di un velo protettivo.

Edoardo VII, uomo pratico, al quale i capitomboli ispirano un sacro orrore non perdette tempo ed ordinò ad uno scultore francese un trono assai più moderno, ma anche più solido. E lo scultore parigino lavorò d'immaginazione e di sospeso.

Ieri mattina l'artista ricevette una lettera da chi? La storia è muta a questo proposito. Fatto sta che lo scultore dopo averla letta e rifletta così a precipizio e tanto s'ingegnò e tanto fece, che riuscì a convincere il senatore Bedoulet, compaesano ed il più pesante dei senatori di Francia, a seguirlo allo studio. Il senatore, secondocinese o addetto al trono.

Il trono resistette magnificamente senza neanche mettere un sigillo, un lamento, un orac qualsiasi.

Era la prova del fuoco. Ed è certo che re Edoardo potrà riporre tranquillo sul nuovo sedile.

Ed ecco come un re d'Inghilterra abbia avuto bisogno d'uno scultore o d'un senatore francese per essere certo di non andare a gambe all'aria nel momento tipico della sua incoronazione.

Per gli emigranti.

Ricerca ai operai.

Al Segretariato dell'Emigrazione furono richiesti da una ditta di Leoben (Stiria) 20 imbianchini e 20 pittori di stanza, con un capo per ciascuna categoria. La conoscenza del tedesco è richiesta per i due capi come condizione indispensabile, per gli operai sarà soltanto un titolo di preferenza. Questi operai rimarrebbero occupati sino alla fine di ottobre; ad essi verrebbero rimborsate le spese di viaggio tanto per l'andata che per il ritorno.

Gli operai, disposti a recarsi a lavorare colà, si rivolgano all'ufficio del Segretariato, in Piazza XX Settembre, dove verrà data loro comunicazione delle condizioni di lavoro e delle norme regolamentari dello stabilimento.

Caleidoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 21, S. Luigi. Effemeride storica. — 20 giugno 1747. — In stalla Pascolatti di Bellaguarda (Povoleto) principia la epizootia nei bovini che dura fino al 29 giugno 1749.

Interessi e cronache provinciali.

Per le elezioni provinciali.

Cividale 19.

Domani in seguito ad invito del cav. Morgante, i sindaci del mandamento si uniranno in questo Municipio per fare la proclamazione di tre candidati al Consiglio provinciale. Non so a quali criteri si uniformeranno quegli onorevoli signori: certo è che mi pare cominciino a manifestarsi tendenze diverse, e non tutti gli uscenti troverebbero uguale appoggio. Si assurrano parecchi altri nomi della slavia, però il cav. Cucavaz è certo di essere rieletto; vi con insistenza si vorrebbe venisse posta la candidatura anche del prof. cav. F. Musoni, nome popolare in tutto quel distretto.

Se il prof. Musoni accetta — il che ancora non consta — è certo di ottenere una splendida votazione. G. D.

Nimis, oani, baoni.

Nelle molte sedute passate fu discusso il progetto per l'acquedotto, ma ancora nulla si è deciso. L'acqua buona e abbondante trovata a soli due chilometri da qui; ma pur tuttavia gli abitanti devono servirsi di acqua quasi sempre inquinata dai pochi pozzi privati.

In Nimis, paese di circa 5000 abitanti, quando manca il chiaro di luna bisogna non uscire di casa la notte. E dire che basterebbero sei soli fanali per illuminare alla meglio le strade principali. Ma pare che il Comune ci tenga invece più a risparmiare qualche centinaio di lire!...

Ieri tutta la zona di Nimis fu visitata da una forte grandinata, accompagnata da poca pioggia. La campagna era letteralmente bianca come avesse nevicato. Le viti abbondanti d'uva soffersero non lievi danni.

Nella Giunta municipale alcuni membri e presidenti votarono recentemente contro l'impianto dei cannoni grandinifughi. Il colmo della previdenza e della abilità amministrativa.

L'ordine Prefettizio, di tenere i cani muniti di museruola, qui non è punto osservato. Se ne vedono parecchi girare per le vie del paese sciolti e senza alcuno che gli accompagni.

Forse qui non c'è alcuno che sorvegli e faccia rispettare la legge?...

La campagna bacologica promette bene sebbene il freddo recente abbia ostacolata la salita al bosco. Molti bachi però hanno già i bozzoli, dei quali si può benissimo far la vendita in paese ed a prezzo anche maggiore che in altri mercati.

Cividale, 19 - Riunione dei partiti popolari.

Ieri sera alle 20, in una sala della trattoria del sig. Boschetti Domenico in Borgo S. Pietro, ebbe luogo la prima riunione dei partiti popolari, per la prossima lotta amministrativa.

I presenti non erano molti. Fra questi notammo: l'avv. Nassig, l'avv. Venturini, l'avv. Gattorno, il notaio Nussli junior, il perito Marioni, i negozianti Strazzolini, Venturini Domenico, Gattardo Robertino, l'esercente osteria Adam, diversi operai.

Erano rappresentati anche i giornali: *Adriatico*, *Gazzettino*, *Friuli*.

La seduta proseguì familiarmente. Vennero scambiati pensieri e vedute. Il dott. Gattorno lesse uno schema di discorso proclama, che in seguito verrà dato alle stampe.

La lettura del dott. Gattorno riscosse unanimi applausi.

L'adunanza stabilì di scendere nel campo della lotta con lista completa che verrà concretata definitivamente nel prossimo comizio.

Il Comitato provvisorio divenne definitivo per acclamazione, rinforzato però da altri elementi, in parte operai.

Il cav. Giacomo Gabriaci ha aderito alla candidatura del partito.

Così nella prossima lotta avremo tre liste: quella dei conservatori; quella dei clericali; quella dei partiti popolari.

turini Domenico, De Biasi Giacomo, Pasolini Mariano, Adam Vincenzo. Quanto prima verrà tenuto un pubblico comizio.

Questo primo atto è definito *la miccia per la bomba elettorale*.

Concerto d'organo. — Ieri alle 8 pom. ebbe luogo il collaudo definitivo dell'organo della Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte.

In tale circostanza ebbero il piacere di assistere al concerto tenuto dal celebre prof. Ravanello di Padova.

I sei numeri del programma, manco dirlo, vennero gustati con religioso raccoglimento e calorosamente applauditi.

In chiesa erano convenuti tutti i buongustai ed il gentil sesso era largamente rappresentato.

Molti deplorarono di non aver assistito all'artistico convegno, per la dolente reclame il proposto.

Se non siamo male informati, in autunno, l'osimio professore, ripeterà il concerto in Duomo.

L'organo collaudato è stato giudicato ottimo.

Omicidio? — Nessuna nuova intorno alla misteriosa fine del povero Cicotini Melochiorre. I tre arrestati, a quanto si dice, si mantengono negativi.

Del resto tali e tante sono pure le circostanze di contorno, che imprimono al fatto stesso la parvenza di un caso accidentale.

Dalla autopsia del cadavere ieri praticata alla presenza del sostituto procuratore del re avv. Tesari del giudice istruttore dott. Goggioli col cancelliere Locatelli venne constatato che la causa della morte deveasi ad emorragia cerebrale in conseguenza della frattura del cranio.

I periti si sono riservati otto giorni per rispondere se la frattura del cranio sia la conseguenza della caduta dell'individuo in istato di ubriachezza oppure di lesione violenta.

Attendesi il responso.

Teatro. — Ieri sera, serata d'onore di Pékade Cajoal, il teatro era discretamente popolato. Fu festeggiatissimo nelle vesti di Amleto. Tutta la compagnia recitò bene.

Il vestiarlo ricco. Oggi riposo. Domani rappresentazione.

La tombola di beneficenza. — La tombola di beneficenza autorizzata per il 13 luglio p. v. in causa delle elezioni amministrative fissate per detto giorno, venne rimessa a tempo indeterminato, per studiare il modo di non coinfondere con feste o sagre dei concetti patrii, e specialmente per un ritorno alla vicina Udine.

I saggi trovano giusto il provvedimento e la considerazione dell'accordo e di buona armonia col vicinato.

Spilimbergo, 19. — Consiglio comunale. — Nella seduta consigliere del 16 corr. venne preso atto delle dimissioni da consigliere del sig. Bianchi Marco; si decise di soprassedere alla concessione a De Rosa Pietro di costruire una tettoia, stante l'opposizione di Nizzere Lugia; così pure riguardo alla domanda avanzata dalle sorelle Trevisani stante l'opposizione degli eredi Del Negro.

Non si poté ratificare la spesa per acquisto di un torello mancando il numero legale richiesto in materia di spesa facoltativa. Vennero approvate delle modificazioni al bilancio preventivo per iscrizione nell'attivo, di lire 1800 quale prodotto dazio sul fieno ed avena consumato dai cavalli dell'artiglieria, e nella parte passiva per iscrizione di spese diverse. Vennero pure approvati i conti consuntivi dell'anno 1899 riguardanti l'Amministrazione del Civico Ospitale e quella della Congregazione di carità; e quello del 1900 del Comune.

Caduta fatale. Braida Ferdinando di Lavariano d'anni 86 rinasando ieri verso il mezzogiorno per il desinare, appresso la sua abitazione strucciolò e si fratturò una gamba. Subito soccorso ebbe le cure del caso dal medico.

Più tardi però gli sopravvenne la febbre ed ora trovasi aggravato.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

Su e giù per Udine.

Stitucosae Apuliae.

IV.

Foggia, maggio.

Avevo chiesto un colloquio al Sindaco di Foggia comm. Emilio Perroze; ed egli, venendomi incontro, nel suo palazzo, mi disse:

«Volete sapere?.. Ebbene, eccomi qua. Ma in tutto quello che potrà dirvi, desidero che si raccolga, si rispecchi, l'opinione, l'impressione dei miei concittadini. E tanto più questo desidero, e di questo mi preoccupa — continuò il Sindaco, spirito equanime ed illuminato, senza lasciarmi tempo di ripetere le domande che nel biglietto mandato avanti avevo già formulate — in quanto gli argomenti sui quali mi interrogate implicano problemi d'ordine generale, che interessano non solo tutti questi concittadini; ma gli abitanti della regione pugliese tutta e dei quali la favorevole risoluzione non potrà non essere risentita anche oltre i confini della Regione stessa.

Non volete, infatti, che sia importantissimo problema per noi la risoluzione dell'ormai annessa questione dell'acqua? — Se altri paesi, almeno anche in questa provincia, aspettano dal Sole di che disastarsi, qui a Foggia, dall'acqua si spera un nuovo benessere che non potrà non derivare dal risanamento igienico, e dall'aver acqua abbondante, buona e pronta.

Io la ringrazio della prima gentile risposta; ma vorrei che mi diceste anche se la presentazione del disegno di legge Balzano ha particolarmente impressionato questa popolazione e se essa crede veramente che l'acquedotto stavolta, si farà.

L'interessamento del Governo, la presentazione del progetto di legge Balzano per l'acquedotto, hanno impressionato questa popolazione favorevolissimamente, né altrimenti poteva essere. — Se questa impressione una certa veniva d'ipotesi, quasi direi d'incredulità ricopre, questa appunto è la misura della impressione stessa: il raggiungimento di una meta agognata non pare facile, quasi non pare possibile a chi quella meta lungamente e fortemente ha desiderata. Da ciò proviene la larga, da troppo discussione che si fa del progetto.

Nella realizzazione del sogno non molto — per via del progetto come è ora e la stessa relazione che il progetto accompagna — è buon argomento a chi ne cerca le difficoltà di attuazione. E pure la competenza di coloro che quel progetto hanno concretato, dovrebbe affidare per il tempo stabilito e per la spesa preventiva.

A proposito della spesa preventiva in 185 milioni, 40 dei quali dovrebbero pagare, in quaranta annualità, le tre provincie di Foggia, Bari, Lecce, crede Ella che questa potranno e vorranno pagarli?

Circa la spesa, non poteva certo passare inosservata la quota di contributo assegnata alle Provincie, nella misura complessiva, per tutte e tre, di 40 milioni di lire, soprattutto dopo alcune manifestazioni da parte di consensi amministrativi provinciali. — Se il Governo non volesse ricordare le sue promesse per il Mezzogiorno e con opportuni provvedimenti legislativi non venisse in aiuto delle Provincie meridionali, nei bilanci di questa non così facilmente potrebbe trovar posto quest'altro gravame, giacché, se è ben vero che il bilancio dei Comuni e delle Provincie si rispecchia nelle condizioni generali agricole e industriali delle popolazioni e che, fortunatamente, le condizioni generali economiche della popolazione vanno migliorando (?); però, come per chi ha lungamente e profondamente sofferto, questo inasprimento di attività e di forze economiche occorre ogni maggiore riguardo; queste popolazioni guardano ancora spaventate e paventando il pericolo trascorso; una violenza, comunque relativamente lieve, a quella che mi permetterebbe di chiamare la sua convalescenza, potrebbe avere conseguenze anche più terribili di quelle che lo stesso male non ha la esse prodotto.

Si studi quindi il Governo di rendere un fatto compiuto il desiderato di tanti anni e di tanta gente! Così saranno spesi proficuamente non solo i 185 milioni preventivati, ma anche di più se occorreranno.

C'è anche qui, ottimo Sindaco, una cospicua parte della maggioranza la quale bisogna sia... di pane come d'acqua, preferirebbe che lo Stato spendesse per l'agricoltura, per la creazione d'un Istituto agrario ecc.?

Non mi consta che ci sia qui chi desidererebbe che diversamente — sia pure per favorire l'agricoltura o il credito agricolo — il pubblico denaro fosse speso; — all'acquedotto, ripeto, questa popolazione, come le altre co-

interessate, si fanno, e in esso, molto, da tutti, si spera.

Da Foggia, ho proseguito, traverso la squallida campagna (fino a Corigliola ove si sono le fortissime possidenze e le capaciissime meravigliose cantine dell'ex ministro Pasconelli) per Barletta: — e qui ho trovato un, dirò così, fanatismo per l'acquedotto radentore.

Non potendo riferire (si vorrebbe un volume!) tutte le risposte, ascoltate e giocate, imbecillissime ed acute, che raccolsi, mi limiterò a dar conto di un lungo colloquio che ebbi col carissimo amico Aroaldo Cardone, un industriale intelligente e fortunato il quale ha mezzo quotidiano di sentir, come ai suoi dire, tutte le campas.

Trascuro, per brevità, le domande: — Non è neanche a dirsi, caro Menegazzo, con quale o quanto entusiasmo si accoglie qui la notizia seria della possibile costruzione del grande Acquedotto pugliese!

Acqua, acqua!... Questo è il fervido voto di tutti pugliesi. Ed ogni qual volta questa discussione si affaccia alla Camera, sui viso d'ognuno fiorisce spontanea la gioia, e la speranza... Ma, ahimè! l'incredulità, poco dopo, piglia il sopravvento, poiché le tante promesse fatte, dai tanti Ministri, non furono adempiute mai!

Che la necessità dell'acqua sia assoluta in queste Provincie, ce lo dimostra anche la deliberazione di questa benemerita Amministrazione comunale, con un Sindaco l'intero ing. Giovanni Milano che, in seguito alla mortalità tifosa, testè verificatasi qui, in proporzioni piuttosto allarmanti, dopo le energiche misure prese per combattere il morbo fatale, con la chiusura di tutti i pozzi e cisterne inquinate, dispensando l'acqua potabile dell'Ofantino gratis, ed altre misure d'igiene suggerite da competenze mediche, ha ripreso il vecchio progetto Iscari, per la immediata attuazione della condotta dell'acqua del Locone e sorgenti limitrofe.

Il progetto è di facile attuazione, perchè il Locone dista solo 40 chilometri da Barletta.

Ed intanto l'Amministrazione farà contemporaneamente all'acquedotto, anche la fognatura, poiché questa è la vera causa delle infezioni; e sono di parere, anzi convinto che, acquedotto e fognatura porteranno il risanamento igienico a Barletta.

Ora l'ing. Iscari sta completando lo studio tecnico, perchè il primo progetto o studio, non si è più trovato nell'Archivio comunale... La duplice esecuzione dell'acquedotto fognatura, potrà essere eseguita in un anno circa, la spesa sarà di 2 milioni.

Quando poi verrà l'acquedotto generale, Barletta si troverà ad avere già la fognatura e l'incanalamento parziale esterno e totale interno per l'acqua.

Poi la parte che dovrà prendere di acqua del Sole (ossia dell'acquedotto generale), avendo già quanto occorre per dissalare e lavare in generale, potrà utilizzarla per usi industriali, e ciò con grandissimi vantaggi di ogni genere; e la quota che dovrà pagare allo Stato, la ricaverà dalla vendita dell'acqua stessa.

Lei mi domanda della crisi agricola: purtroppo, la crisi latente travaglia anche Barletta e la paracchia, ma facendo capolino nei paesi interni, la troveremo acuta, direi quasi spaventevole!

Qui, in Barletta, l'agricoltore vien pagato se non bene, disorientamento, e per questo lo scontento non è forte — ma nell'interno la cosa cambia — e molto! — perchè il contadino non guadagna neanche quanto basta a sfamare se stesso (paga giornaliera veramente irrisoria)! — E che avviene della famiglia, poi? lo lascio immaginare!

Perché, l'acquedotto, non solamente segnerà la redenzione igienica delle Puglie, ma neanche quella economica-morale!

Lei mi chiede, se qui hanno fiducia nel presente Ministero. Ed io le dico che, per le continue disillusioni, le promesse, di qualunque sorta possano essere, non fanno più impressione sulla maggior parte di queste popolazioni, ed a giusta ragione si accolgono con incredulità...

Però, ora, si confida molto nell'onestà politica e nella sincera fede liberale di Giuseppe Zanardelli nonché nell'opera filiale di Nicola Balzano, amatissimo e stimato in tutte le Puglie.

Ma se anche questi dovessero venir meno alle solenni promesse avvalorate dalla parola del Re — oh lo creda e lo dica: le Puglie cospirano in breve ben altri ideali politici...

Nel grido di un fortissimo possidente di Lecce, troverete confermato questo avvertimento a questa mizanza: *Kata trahunt!* (Continua).

GIUSEPPE MENEGAZZO.

PER L'EMIGRAZIONE.

Su proposta del nostro sig. Prefetto il R. Commissariato Generale dell'Emigrazione ha con decreto del 15 corr. costituiti i seguenti Comitati per l'Emigrazione in Provincia:

- Comitati mandamentali: Pordenone, Tarcento, S. Vito al Tagliamento;
- Comitati comunali: Teor, S. Giovanni di Mazzo, Prosenico, Corno di Rosazzo, S. Pietro al Natoson.

Ancora del grave disastro di Arlis.

Leri mattina venne trasportato al nostro Ospedale civile il muratore Buran Ferdinando d'anni 29, uno dei feriti dalla macerie della volta crollata nella chiesa di Arlis.

All'infelice superstita si riscontrano: una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, interessante il cuoio cappelluto a tutto spessore per otto centimetri, omotoma della palpebra sinistra con protruberanza del bulbo oculare. Il suo stato è tale che i medici riservarono la prognosi.

L'inhelista.

Il giudice istruttore avv. Contin recatosi sul luogo con due medici e coll'ing. Cantoni per le eventuali responsabilità, poté constatare che il disastro avvenne per negligenza e trascuranza da parte dell'impresa che aveva lasciato la costruzione senza sorveglianza di tecnici abili.

Non è da escludere però che al crollo della volta abbia contribuito il maltempo ed il cattivo materiale.

L'imprenditore deve rispondere anche di violazione alla legge degli infortuni sul lavoro perchè non aveva assicurati gli operai.

Il crollo della cappella avvenne nel mentre si stava levando l'ultimo trave e ad opera del figlio dell'imprenditore Giavedoni il quale eccitava il lavoro perchè la chiesa doveva essere visitata dall'arcivescovo di Udine.

L'esercizio della caccia.

La Deputazione Provinciale rende noto che la caccia col fucile e l'occellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifici è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1902 eccettuata:

- a) la caccia col fucile che si aprirà solo nel 15 ottobre 1902;
- b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, che si chiuderà col 15 aprile 1903;
- c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1902;

Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di caccagione e di uccellazione della caccia e rispettivamente vietato; La caccia della lepore, del camoscio o del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Società operaia generale.

Ci scrivono: Eravamo in un periodo di provvido interessamento per la maggior nostra rappresentanza d'interessi dei lavoratori, l'Associazione operaia; ma presto è finito, ed è subentrata l'apatia, l'indifferenza. Quali ne sono i motivi? Certamente, alla rappresentanza sociale incombente l'obbligo di ricercarne le cause e provvedervi al più presto. Un grave ed imperdonabile torto graverebbe su di essa qualora non si trovasse i rimedi opportuni.

E' da augurarsi pertanto che l'Associazione riprenda con alacrità la via per raggiungimento di quella operosa concordia che può rendere a Istituzione veramente proficua agli interessi della classe operaia.

Questi i voti ed i desideri di un vecchio socio.

Cooperativa Operaia di consumo.

Dal 30 giugno p. v. verranno radiati tutti gli soci della Cooperativa Operaia di consumo che non avranno pagata l'azione di lire 25 entro l'anno dal giorno in cui sottoscrissero la stessa.

Tanto si porta a conoscenza pubblica affinché i soci morosi pensino a tempo a mettersi in regola, allo scopo di non perdere le quote versate.

Per il barbiere Flora Angelo.

Notifichiamo i seguenti oblatori: Cremese Riccardo L. 5.00, Giuseppe Lepore parroco del SS. Redentore. 5.00.

Le Canose migliori al Limone.

Frambois e Cocco sono quelle preparate della premiata Fabbrica Italo Piva, Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

La riforma degli esami.

Una circolare esplicativa del ministro Nasi - L'esenzione sarà la regola - Le due sessioni - Gli esami d'ammissione - Negli istituti pareggiati - Le medie.

Il ministro della pubblica istruzione, onorevole Nasi, ha diretto, in data 16 p. v. e ai provveditori agli studi, una circolare in cui si fa notare lo scopo e il valore delle riforme intradotte negli esami col recente decreto.

Ne riportiamo i punti più salienti: «D'oggi innanzi la promozione o la licenza senza esami non sarà una eccezione nei migliori; ma la regola per tutti gli idonei, purchè l'idoneità sia sicura, ed accertata con la quotidiana prova di diligenza e di profitto.

«Alle prove aleatorie di pochi giorni, che abituano anche i buoni alunni a studiare durante l'anno soltanto per la preparazione agli esami, si sostituiranno le prove giornaliero, che non affaticano disordinatamente la mente, ma vanno formando con meno superficialità e con più serietà la cultura, il carattere dei giovani.

«I non idonei alla promozione od alla licenza senza esami, cercheranno di riparare con altri due mesi di studio alla loro insufficiente preparazione per sostenere con successo l'unica prova di esami opportunamente stabilita al principio del nuovo anno scolastico.

«Ho creduto di lasciare le due sessioni, estive ed autunnale, degli esami di licenza, per riguardo ai giovani provenienti da scuola privata o parterna, che potranno così godere il consueto beneficio della doppia prova di esami, senza contare lo scrutinio finale che per gli alunni interni costituisce una terza prova.

«Anche gli esami d'ammissione secondo lo spirito della legge per molti anni osservato, si daranno, da oggi innanzi, al cominciare dell'anno scolastico.

«La legge Casati non parla che di una sola prova; ritornando quindi per la sola licenza all'antica consuetudine delle due sessioni di esami, viene a cessare lo scandalo di giovani che per vari anni tentavano con esami parziali di strappare alla stanchezza dei professori un diploma qualsiasi.

«Alla stessa guisa che ho stimato conveniente nell'interesse pubblico di non ostendere, in tutto o in parte il beneficio della licenza senza esami agli istituti che conferiscono vari diplomi professionali, non m'è parso giusto di concederlo agli istituti pareggiati. «La licenza è diploma di Stato, che bisogna conferire con le maggiori cautele e garanzie.

«Negli istituti pareggiati lo Stato non nomina i professori, che spesso non sono scelti in seguito a concorso, non li invigila direttamente, non può trasferirli o diversamente premiarli o punirli.

«Per gli esami di licenza lo Stato si garantisce con la nomina negli istituti pareggiati dei regi commissari; nella formazione degli scrutini parziali e finali, e per le prove bimestrali, non avrebbe modo di farlo con efficacia ed utilità.

«Del resto, secondo le decisioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione, il pareggiamento degli istituti comunali e provinciali o di altri enti morali, riflette gli studi, non gli esami, e l'articolo 243 della legge Casati è assai esplicito sul riguardo.

«Quando le condizioni materiali, igieniche, didattiche e morali degli istituti pareggiati del Regno saranno migliorate, ed a tale fine ho già rivolto appositi studi, il Governo prenderà volentieri gli opportuni provvedimenti per estendere il beneficio della licenza senza esami agli istituti che sapranno meritarselo, e con preferenza ai comunali e provinciali.»

La circolare dice che dove non provvedano tassativamente le nuove disposizioni continuano naturalmente ad applicarsi quelle regolamentari esistenti.

In conformità di ciò la media che dovrà per le promozioni e le licenze risultare dalle medie bimestrali o trimestrali dovrà esprimersi in numeri interi.

La media di condotta deve essere la risultante dei voti di condotta dati nelle singole materie.

La media complessiva di nove decimi nel profitto e condotta da conseguirsi per la licenza d'onore alla fine del corso deve risultare dall'insieme delle medie solo dell'ultimo anno.

Coloro che incominciarono gli esami di licenza negli anni precedenti e cadde soltanto in qualche materia avranno soltanto diritto di ripetere gli esami nelle materie in cui caddero nelle sessioni di luglio e di ottobre 1902.

Escezione per quest'anno le iscrizioni agli esami di licenza dei giovani provenienti da scuola privata o parterna si faranno colle norme in vigore.

Gli studenti malcontenti. Gli studenti privati della nostra città si sentono lesi dalla recente circolare del Ministro Nasi che stabilisce per loro una sola sessione di esami in ottobre (vedi Resoconto Parlamentare).

Una loro commissione si recò ieri dagli onorevoli senatori Peelle e deputati Caratti e Girardini perchè venga ristabilita la sessione di luglio.

L'on. Caratti trovò a Roma. Il senatore Peelle e l'on. Girardini, promissero d'interessarsene.

Anzi quest'ultimo ha telegrafato ieri stesso all'on. Ministro.

Riciviamo e pubblichiamo.

Udine, 29 giugno 1902.

Pregh. Signor Direttore,

Poiché Ella ha voluto di nuovo intervenire, col suo giornale, in una mia questione personale, a termini di legge Le chiedo di pubblicare, in risposta alla lettera del signor Emilio Nardini, comparsa sul Friuli di ieri, quanto segue:

Che il signor Emilio Nardini ripete cosa non vera, asserendo d'avermi colpito nel viso — e che, avendogli lo fatto chiedere, per la grave provocazione, una riparazione per lo armi, egli rifiutò di dattersi.

Che, risorvandomi di dire altrove di più, lascio giudicare al pubblico il contegno d'un giornalista, il quale invece di ricorrere ai Tribunali, come pretende che altri faccia, ricorre alla violenza materiale e poi della violenza non vuole dar ragione, disprezzando quelle più elementari leggi cavalleresche che sono sempre in onore nel mondo politico e nella stampa italiana;

Che, continuando sereamente il mio ufficio di libero pubblicista, non mi dipartirò dalle forme civili se non quando per legittimi motivi sarò costretto ad usare di altri mezzi.

Mi creda Devotissimo Dott. Isidoro Furlani.

Circolo Filarmonico "G. Verdi".

I soci sono invitati ad un trattamento familiare che avrà luogo questa sera alle ore 21 col seguente programma:

1. Marcia "A petite pas", Suedesi — per orchestra.
2. Duetto "Traviata", Verdi — p. orchestra e piano.
3. Fantasia "Anna Bolena", Donizetti — Tarzetto d'archi e pianoforte.
4. Romanza p. baritono, con pianoforte.
5. Novità — Piano melodico.
6. Messork "Tordine", A. Blavich — p. orchestra.
7. Sinfonia originale, Silemi — p. orchestra.

Siederà al pianoforte il sig. A. Tosolini. Il piano melodico verrà presentato dal sig. C. Monico.

La romanza verrà cantata dal sig. Toso dott. Primo.

Truffatori emeriti condannati. Ricorderanno i lettori, dell'arresto notevole, qui abilmente eseguito dal Commissario di P. S. avv. Piazzetta, nel 22 dello scorso novembre, in persona di certo Lanzoni Fioravante, senatore, alloggiato, con un suo amante sedicente Magnaghi Maria, poi identificata per Iside Turati di Milano, all'Albergo Italia.

Il Lanzoni che era già colpito da ben sette mandati di cattura per tentate truffe in altre città, col concorso sempre della famosa Magnaghi, aveva anche qui in Udine tentato un abile colpo di 8000 lire in gioielli all'orefice Marangoni.

Il 10 corr. ebbe luogo a Novara il processo penale presso quel Tribunale contro i due colleghi.

Il Lanzoni fu condannato ad anni 8 e mesi 8 di reclusione, a lire 2500 di multa e a 2 anni di vigilanza speciale della P. S.

La Turati si buccò 4 mesi di reclusione.

Manente suicidio. Per dispiaceri intimi, pare, jersiera alla mezzanotte circa, Colla Francesco d'ignoti, abitante in via Viola gettavasi nella roggia col proposito di por fine ai suoi giorni.

Fu sentito il tonfo ed accorse gente che trassero in salvo l'infelice.

Con l'aiuto anche degli agenti di P. S. venne ricondotto in famiglia.

Morsil... Il ventiquattrenne di qui, F. P. Jaggente rappresent. venne ieri medicato al nostro Ospedale per una contusione alla fronte e due ferite superficiali e di poca entità al fianco destro ed una al braccio sinistro riportate, egli disse, da morsi di cani.

Guarirà in 5 giorni.

Veggiate in quarta pagina.

Orario ferroviario. Ricicchiata — Longega.

Esami di licenza, di promozione e di ammissione. Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine ha emessa la seguente ordinanza per gli esami di licenza, di promozione e di ammissione nelle scuole secondarie, classiche e tecniche.

Esami di licenza liceale. 1. Le prove scritte si terranno all'ordine e nei giorni seguenti, cominciando alle ore 8 di ciascuna giornata.

Sessione di luglio - Martedì 1 luglio: Compendio Italiano - Mercoledì 2 luglio: Versione dal latino in italiano - Giovedì 3 luglio: Versione dall'italiano in latino o versione dal greco in italiano.

Sessione di ottobre - Mercoledì 1 ottobre: Compendio Italiano - Giovedì 2 ottobre: Versione dal latino in italiano - Venerdì 3 luglio: Versione dall'italiano in latino o versione dal greco in italiano.

2. Le prove orali avranno principio dopo la prova scritta, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

3. I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

4. I soli candidati ripetuti che si sono presentati agli esami in sessantotto anni e a quello del 1901, dovranno fare le due prove di versione dal latino in italiano e dal greco in italiano tutti gli altri faranno una sola prova di versione dall'italiano in latino. Per giustificarsi non si potranno accettare domande tardive dopo il giorno precedente gli esami.

Esami di licenza ginnasiale presso i regi Ginnasi di Udine e di Cividale.

1. Le prove scritte si succederanno come appresso e cominceranno alle ore 8 di ciascuna giornata.

Sessione di luglio - Martedì 1 luglio: Compendio Italiano - Mercoledì 2 luglio: Versione dall'italiano in latino - Giovedì 3 luglio: Versione dal latino in italiano - Venerdì 4 luglio: Versione dal greco in italiano - Sabato 5 luglio: Versione dall'italiano in francese.

Sessione di ottobre - Mercoledì 1 ottobre: Compendio Italiano - Giovedì 2 ottobre: Versione dall'italiano in latino - Venerdì 3 luglio: Versione dal latino in italiano - Sabato 4 luglio: Versione dal greco in italiano - Lunedì 6 luglio: Versione dall'italiano in francese.

2. Le prove orali seguiranno nei giorni e coll'ordine che saranno fissati dal Preside o dal Direttore.

I candidati agli esami di licenza liceale o ginnasiale, provenienti da scuola privata o paterna, dovranno presentarsi al sig. Preside o Direttore, entro il 25 giugno per la sessione estiva e il 25 settembre per l'autunnale, la domanda certificata dell'atto di nascita legalizzato, del certificato di identità personale e di quello di dimora nella Provincia per tutto il corrente anno scolastico rilasciato dal Sindaco, del diploma di licenza ginnasiale per gli aspiranti alla licenza liceale e della quietanza della tassa pagata, e depositare lire 1,20 per tassa di bollo del diploma.

Esami di ammissione e di promozione. 1. Gli esami scritti di promozione alla 2a e 3a classe del Liceo e alle classi 2a, 3a, 4a, 5a del Ginnasio cominceranno per la 1a sessione il mercoledì 2 luglio, e per la 2a il giovedì 2 ottobre, alle ore 9.

2. Le prove scritte di ammissione alle classi ginnasiali e alla 2a e 3a classe liceale cominceranno il giovedì 2 ottobre alle ore 9, e seguiranno nei giorni che saranno fissati dal sig. Preside o Direttore.

3. Le domande per gli esami di ammissione ad una classe del Ginnasio o del Liceo devono essere presentate al capo dell'Ufficio non più tardi del 25 settembre; devono poi essere scritte su carta da bollo di 60 centesimi, e corredate della fede di nascita debitamente legalizzata, del certificato autentico di vaccinazione, della quietanza della tassa relativa e dell'assenso del padre o di chi ne fa le veci, e per l'ammissione alle classi 2a e 3a liceale, del diploma di licenza ginnasiale.

Esami di licenza, di ammissione e di promozione nelle Scuole Tecniche, di Udine, Cividale e Portonovo.

Le prove scritte della licenza cominceranno nella 1a sessione di martedì 1 luglio e nella 2a mercoledì 1 ottobre alle ore 8; le prove scritte di ammissione alle varie classi il giovedì 2 ottobre alle ore 8; gli esami di promozione si daranno nei giorni che saranno indicati dal Direttore d'ogni singola Scuola.

In tutti gli esami le prove orali devono farsi dopo terminate le scritte.

I capi degli Istituti e i signori Sindaci della provincia sono pregati della sollecita attuazione del presente avviso.

Esami nelle scuole elementari. La Direzione Generale dispone che gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero, giusta la facoltà concessa dall'art. 87 del Regolamento governativo 9 ottobre 1895, sostenere gli esami di promozione, di prosieguimento di compimento o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all'Ufficio della Direzione generale entro il mese corrente.

Alla domanda dovranno essere uniti il certificato di nascita e il certificato di vaccinazione; tanto quella come questi sono esenti da bollo.

Allo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli esami.

Bracciolotti, ritrovati. Bonanni Giovanni abitante in via Zorutti, trattenendosi ieri nella Chiesa delle Grazie smarri tre bracciolotti che teneva in astuccio uno d'oro e due d'argento.

Cerca e ricerca invano dovette cercarsi all'ufficio di P. S. a denunciare lo smarrimento.

Però continuò nelle ansiose ricerche, ed alla fine, seppe che i bracciolotti erano presso il parroco della Chiesa mons. Dell'Osio al quale una donna, trovati gli aveva consegnati, e così poté fortunatamente recuperarli.

Portonovo smarrito. Stamente, percorrendo le strade che dalla pescheria comunale conducono al negozio paste dei F.lli Malinaris, venne smarrito un portamoneta con denaro. L'onore che l'avesse trovato portandolo alla nostra Redazione riceverebbe competente mancia.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Commissari.

AVVISO. La sottoscritta Ditta avverte la sua spettabile Clientela di avere ricevuto per l'estate dei nuovi e recenti modelli per signora e signorina.

Tiene ancora ad avvertire d'aver ricevuto dei cappelli di Feltro dalle Case Borsalino e Johnson; Case che non hanno bisogno di raccomandazione.

Fanna Antonio.

Buona usanza. Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Romano Doris; Giovanni Marchi lire 1, Costantino Caria I, Giovanni Rizzi I, Federico Cantarutti 2.

Giulio Jay, Biguzzi; Celestino Coria lire 1, Madrazo Gustavo; Borlotoli Eugenio lire 1, Costantini Maria; Fam. Tomini di Cividale I. Alla Scuola e Famiglia in morte di Maria Prano Pellegrini; Galvada Emilia lire 1, Pisani di Bula; F.lli Tosolli lire 1.

Guido Galluzzi; Alessandro Leonarduzzi lire 1, Antonio de Longa I di Brazza co. Vittorio I. Corradini Furchit Teresa; Anselmo Grassi I. Costantini Maria; Fam. Cadore lire 2. Giusto cav. Biguzzi; Battista Asquini lire 1, Frane rag. Bartolomeo I.

All'Istituto Dorette in morte di Ogiolotti nob. Francesco; Bellavitis co. Antonio lire 1. Faruglio Toso di Felato; Visentini Fortunato lire 1, Mason Enrico 1.

Vaido Domenico; Valle Serafino lire 0.50. Madruzzo; Antico Milani lire 1. Casatini Maria; Del Bianco Giuseppe lire 1.

ARTE. La condanna di «Cyrano». Parigi non si occupa soltanto, a Dio piacendo, del Ministero Combes e dei cento milioni fantastici di madama Humbert. Si interessa e si appassiona anche alle dispute letterarie; quella ad esempio, fra l'americano signor Gross autore di un dramma Il grosso commerciante di Corneville e Edmond Rostand autore del Cyrano di Bergerac.

Il primo accusa il secondo di avergli rubato l'argomento, l'intreccio, i caratteri, e ottiene dal Tribunale di Chicago una sentenza che gli dà ragione, e proibisce le rappresentazioni del Cyrano in America.

Ed ecco tutti i critici, tutti gli uomini di lettere, tutti gli autori drammatici della Francia insorgere a favore o contro l'autore del Cyrano. Ha copiato o non ha copiato? A tener conto dei considerando della sentenza, il plagio è evidente: ma chi invece consideri che l'opera d'arte acquista la sua speciale caratteristica per la forma originale che l'artista sa imprimere a un'idea generale, che è patrimonio di tutti, deve concludere che le due produzioni drammatiche dell'autore americano e dell'autore francese vivono ciascuna di vita propria. Se i giudici di Chicago avessero ragione, il Barbieri di Siviglia del Beaumarchais - capolavoro dell'arte drammatica - diventerebbe un plagio volgareggiante dell'École des femmes di Molière.

Così anche la penna Victoriano Sardou, giudice abbastanza competente. «Metete vicini uno all'altro due scheletri (dice l'autore di Rabagas) e il troverete somiglianti. Ma ridate a ciascuno di quelli scheletri i muscoli che ebbe in vita, ridategli i nervi, i movimenti suoi propri, la fisionomia, tutto l'organismo vivente insomma, e avrete dinanzi a voi due uomini difformi».

Ma il curioso viene ora. Un raccoglitore di vecchie commedie ha trovato un vaudeville in quattro atti, rappresentato a Parigi, nel teatro della Gaîté nel 1836, con questo titolo: Rogu-lature, o l'uomo più brutto della Francia. Confrontato il vaudeville con la commedia dell'americano Gross, risultano somiglianti come due gocce d'acqua. Il primo plagiatore sarebbe dunque l'americano.

Ma si consoletti tutti: perchè fu plagiatore lo Shakespeare pigliando dall'Oreste di Sofocle il suo Amleto; fu plagiatore il Voltaire con la Zaïra imitata dall'Otello e per uscir dal teatro, fu per noi italiani plagiatore Ugo Foscolo con lo Jacopo Ortis, imitazione di Werther di Goethe.

Il mondo delle idee è terra di conquista per tutti: fortunati quelli a cui riesce far sprigionare dalle idee un maggior luce e un più vivo splendore.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. I PROCESSI DI IERI. Pane non rubato. - Tempo fa venne arrestato certo Della Rossa Emilio di Anigo, d'anni 22, formato, imputato di furto continuato di pane che si diceva egli cedesse a quel Crivellini Antonio in cambio di pala di scarpe che quest'ultimo rubava dal negozio Bruni, per qual furto il Crivellini fu già condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Al dibattimento risultò che il Della Rossa non rubava il pane al proprio padrone Lenza Ottavio, ma consegnava pane proprio al Crivellini ricevendolo in buona fede le scarpe.

Fu perciò assolto.

Il maga. - Ieri doveva discutersi in Tribunale il processo contro il famoso mago di Zugliano che con raggi aveva sorpreso la buona fede di parecchi contadini procurandosi un illecito guadagno di 20.000 lire.

Per l'assenza dell'ou. Cavatti rappresentante della P. C. il processo venne rinviato a tempo indeterminato.

Cronaca dello sport. Le corse automobilistiche Parigi-Vienna. Parigi 19 - Oggi è avvenuta in Piazza della Concordia la partenza degli automobili per la corsa Parigi-Vienna.

Le partenze sono libere e potranno protrarsi fino a domattina. Stamente vi assisteva un pubblico assai numeroso. Tutte le vetture portano piccolo bandierino col colori d'Austria, Francia e Svizzera.

Partecipano alla corsa molte signore. Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

19 - 6 - 1902. ora 9 ore 15 ore 21 20.6

Bar. rid. a 0. Alto m. 118.10. livello dal mare 748.5 747.6 747.6 745.8

Umidità relativa 67 73 90 64. Stato del cielo misto misto super. opper. Acqua cad. mm. 0.0 0.0 0.0 0.4

Velocità o direzione del vento calma 1. NO. calma 2. SE Term. centigr. 17.4 20.7 16.8 17.1

19 Temperatura minima massima 21.6 12.2

20) Temperatura minima massima 11.3 13.2

Tempo probabile: Venti deboli moderati settentrionali al nord. Varii alitro, cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario alitro.

Bollettino bacologico. Mercoledì del giorno 19 giugno.

PIAZZE. PREZZO max. medio min. QUANTITÀ odierna

Alessandria 3.65 2.80 2.40 9000. - Brescia 3.14 2.93 2.82 2000. - Vienna 3.25 3.20 3.15 - Verona 3.40 2.91 2.55 3293. - Asti 3.80 3.40 3. - 60000. - Forlì 4.10 3.50 2.30 17500. - Lucca 3.30 3.31 2.60 20000. - Reggio E. 3.35 2.95 2.74 1700. -

Mercato di Udine del 20. Gialli e inoro - ciali gialli 3.10 2.80 2.40 70.20

Doppi 1.90 1.15 1.33 456.85 Scarti 1.10 1.00 1.08 137.80

Bollettino della Borsa. UDINE, 20 giugno 1902. Rendita. 10giug. giug.20

Italia 5% contanti 104.0 104.40 5% fine mensa 104.00 104.60

Estere 4% oro 111. 111. - Estere 4% oro 81.40 81.40

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 338 - 376 - 510 - 510 - Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2% 468. - 468. - Banca di Napoli 5 1/2% 518. - 518. - Fondiaria Cassa di Risparmio Milano 5% 518. - 518. -

Azioni. Banca d'Italia 900. - 900 - Banca di Udine 148. - 148. - Popolare Friulana 142. - 142. - Cooperativa Udinese. 39.25 39.25

Cottone Udinese. 1275. - 1275 - Fabbr. di zucchero S. Giorgio 70. - 70. - Società Tramvia di Udine 70. - 70. - Ferr. Merid. 655. - 655 - Ferr. Modet. 445. - 445. -

Gambi o valute. Francia 101.52 101.52 Germania 124.95 124.95 Londra 25.68 25.68 Austria - Corona 108.50 108.50 Napoleone 20.28 20.28

Ultimi dispaoui. Chiusura Parigi 103.12 103.12 Cambio ufficiale 101.49 101.49

La Banca di Udine opera con oro e scudi d'argento e funziona sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile

VINO DI CHINA Serravallo FERRUGINOSO

PARERE DEL prof. comm. d. Pietro Grocco

Direttore del R. Istituto clinico di Firenze - Direttore generale della R. Terme di Montecatini.



Il comm. prof. Lajpotti

Medico privato della Santità di Leone XIII,

«ebbe a lodarsi grandemente e ripetutamente dei risultati ottenuti coll'uso del Vino-China-Ferruginoso Serravallo di Trieste nelle cure fatte all'ospedale dei Fate-Bene-Fratelli, da lui diretto, e nella clientela privata».

Venezia, 20 gennaio 1898. Bottiglia da 1/2 litro L. 3.00 - Bottiglia da 1/4 di litro L. 2.00

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Pragnetti - Preventivi - Perizie Industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stims. Tel. 152 - Udine - Via Manin.

Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

Premiato Laboratorio Metallurgico Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4

Ottomato, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione o nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

ALBERTO RAPPAROLI CHIRURGO DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacometti N. 6. Assistente per molti anni del dott. prof. Steinhilber DELLE BOULDER DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatoruolo (S. Giacomo) n. 4.

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1896 Sede Sociale in Torino, via Orleans, n. 6 (Palazzo proprio)

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 31 maggio scorso, accettò l'utile conseguito nel 1901 in L. 1,593,682,47 - delibero prelevare da questa somma L. 865,372,40 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20%, sui premi da loro pagati per detto anno; - destinato il resto a Riserva. La Riserva statutaria ammonta ora a L. 8,387,542,83.

Com'è la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 78 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, perciò non vi sono azionisti da compiacere, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali. Agente principale per Udine e Provincia VITTORIO SCALA

Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrito e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891.

Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LOBOVICIO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. o presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carbone Dolci - Coke - Fossile e Inglesi della Premiata Ditta LOCALI propri VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie...

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la formula o magistrali ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova...

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Longega successore al Caffè - con laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa...

LA RICCIOLINA vera arricchitrice (cooperabile dei capelli preparata da FRATELLI AZZINI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.)

Tord-Tripe per uccidere Topi, Serpi, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La specialità del giorno PETROLINA A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore.

L'UNICA È UNA TINTURA Istantanea Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia...

ORARIO FERROVIARIO Table with columns: Partenze, Arrivi, DA CASIERA A PORTOGRO, DA PORTOGRO A CASIERA, DA UDINE A PORTOGRO, DA PORTOGRO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A CORTINA, DA CORTINA A UDINE, DA UDINE A DANIELE, DA DANIELE A UDINE.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba. Il colore naturale. Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia...

Le migliori tinture del mondo Rigeneratore universale Ristorevole dei Capelli e della Pelle di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo...

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù...

VERNICE Istantanea Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.